

CONCERTO DELL'EPIFANIA



2018 - XXIII Edizione



... le nostre realtà



Sezione Culturale



Sezione Editoriale



Sezione Musicale



Sezione Museale



Sezione Presepiale



Sezione Didattica



Sezione Multimediale



Sezione Servizi

seguì le nostre attività:

www.oltreilchiostro.org -  Associazione Oltre il Chiostro onlus



Fabio Ferrone Viola

Nasce nell'agosto del 1966 da Marilù Viola e Franco Ferrone, noto collezionista e appassionato di arte contemporanea. Sin da bambino segue il padre per le trasferte negli Stati Uniti; è la fine degli anni '70 e Fabio rimane affascinato dalle luci, dai colori e dalla cultura americana tanto che resterà impressa per sempre nella sua memoria fino ad influenzare gran parte del suo

lavoro ed a metterlo in contatto con quella che poi è diventata la sua corrente di riferimento: la Pop Art. Dopo aver concluso gli studi, viaggia molto in Italia e all'estero grazie alla sua attività di creativo, di stilista e responsabile di produzione, occupazione che lascia definitivamente nel 2006 per dedicarsi a tempo pieno all'arte.

Trova ispirazione nei maestri come Andy Warhol e Robert Rauschenberg, di cui si trovano citazioni nelle sue opere. Le sue creazioni raccontano esperienze e passioni, ma anche sentimenti di insofferenza rispetto all'avanzare del degrado ambientale; esse, infatti, nascono dal concetto del riciclo dei rifiuti abbandonati, trovati in giro per il mondo, che trovano forma tramite l'assemblaggio ed il colore. Fonte d'ispirazione d'eccezione sono le lattine della Coca-Cola: un'immagine che rappresenta una nazione, gli Stati Uniti con tutte le sue contraddizioni. Nelle sue opere le lattine diventano l'elemento base per costruire bandiere e ritratti di icone americane come J. F. Kennedy oppure Marilyn Monroe.

Il concetto base è l'arte a favore dell'ambiente mossa dalla sofferenza per lo spreco, che diventa motore per una vera e propria mania, utilizzando sempre nuove tecniche: collage e dipinti con messaggi più o meno subliminali.

Ferrone Viola ha realizzato numerose mostre in Italia e all'estero (Londra, New York, Miami) e nel luglio 2016 ha esposto le sue opere presso il Complesso del Vittoriano.

Attualmente si occupa di volontariato in Africa affiancando la Onlus Anidan in Kenia, presenziando le classi didattiche per i bambini meno fortunati.



Il 3 ottobre 2017, durante la V edizione del Salone della CSR e dell'innovazione sociale, l'Artista ha creato in diretta un'opera d'arte utilizzando delle lattine di alluminio usate; la performance è avvenuta durante l'evento **Valore Cultura: l'arte che avvicina** ed il titolo dell'opera, **Seconda vita**, è stato scelto in diretta tra i suggerimenti del pubblico, che ha seguito l'evento con l'hashtag #ValoreCultura.



Black love è un'opera realizzata in tecnica mista con i fondi delle lattine incollati su un supporto nero.



Mirror love è un'opera realizzata a tecnica mista con fondo grigio costituito da lattine tagliate nella parte superiore, nata in contrapposizione con **Black love**.

Queste ultime due opere sono in esposizione permanente presso il





Icone, miti e suggestioni nella poetica di Fabio Ferrone Viola

È difficile immaginare un tipo di arte più “contemporanea” di quella di Fabio Ferrone Viola: partendo da oggetti lasciati per terra, “rifiuti” nel senso pieno del termine - rifiuti perché gettati, perché non raccolti, perché creati per essere usati e poi abbandonati - Fabio Ferrone Viola costruisce la sua poetica e, in modo delicato, ci offre uno specchio, un riflesso della nostra società.

Raccogliendo e mettendo insieme lattine usate, tappi ed altro, cose lasciate per terra o gettate inavvertitamente in un cestino o in una pattumiera, il nostro Artista produce immagini familiari, immediate, onnipresenti eppure iconiche di quella che è la nostra epoca.

E, in tal modo, Fabio va dritto al cuore, all'essenza del nostro tempo, perché le sue immagini rimandano a quelle dei leggendari States, ossia del fulcro stesso del mondo contemporaneo: la bandiera americana, con le sue inconfondibili stelle e strisce; il volto di Kennedy; una delle stelle che lastricano e decorano Hollywood Boulevard. In questo universo simbolico non manca nulla, neanche una di quelle stelle che decretano la “fama” ai giorni nostri, una di quelle stelle che trasformano un ‘mortale’ in un ‘divo’, una donna in una ‘diva’ e che ci ricordano che ancora oggi viviamo di miti, aspiriamo all'immortalità, vogliamo diventare stelle e - quasi per una legge del contrappasso - Fabio Ferrone Viola dai rifiuti crea volti, le immagini tipiche, i ‘miti’ della nostra epoca, le nostre ‘icone’ a cui guardiamo, in cui ci riconosciamo e a cui ricorriamo alla stregua dei nostri genitori devoti dinanzi a delle figure sacre, non sempre consapevoli che queste icone dell'età contemporanea quasi mai ci danno pace.

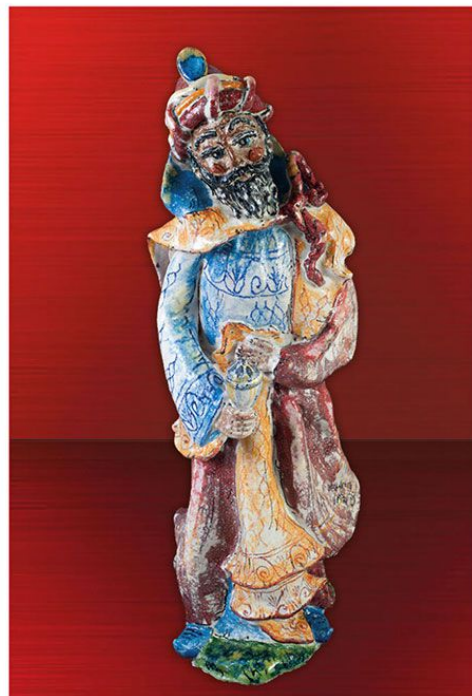
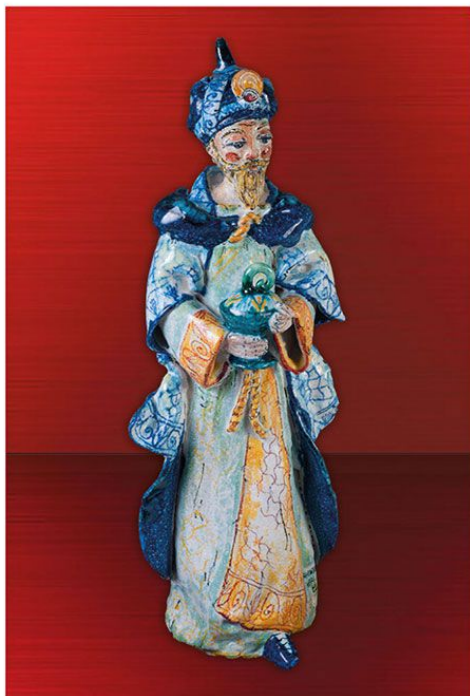
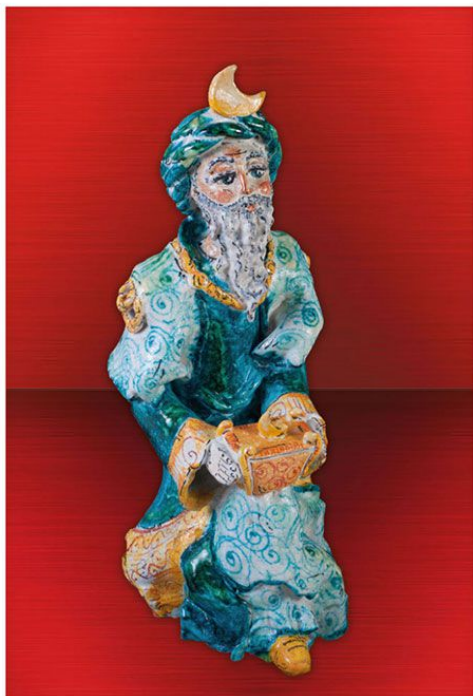
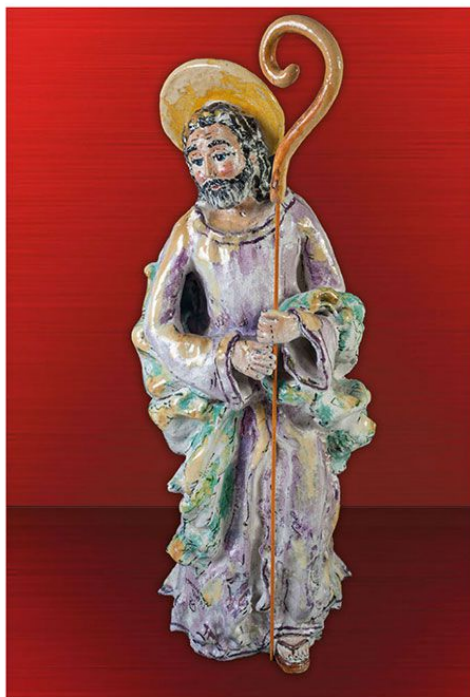
Gli Stati Uniti - ovvero la ‘fabbrica dei sogni’, ma anche la terra irrequieta - globalizza le sue disuguaglianze, quelle dei vincenti e dei perdenti, degli oggetti venerati e degli oggetti lasciati per strada, calpestati distrattamente, o semplicemente gettati via; Fabio Ferrone Viola li raccoglie, li mette insieme, li trasfigura, li fa diventare parte di un mosaico, da cui riproduce le immagini mitiche, quelle che tutti comunemente conosciamo grazie all'avanguardia della pop art.

Fabio Ferrone Viola non ha bisogno, come diceva Nietzsche, di rimestare e intorbidire le sue acque per farle sembrare più profonde, perché profonde lo sono già nella loro lapidaria e scioccante immediatezza, riproponendoci il mondo nel quale viviamo tra rifiuti e miti, spazzatura e bellezza, semplicità e irrequietezza, trasgressioni del passato che diventano stili a noi contemporanei.

Diana Di Girolamo
storica dell'arte

Da Betlemme a Vietri
con le ceramiche di
Margherita D'Amato







una produzione di



Associazione Culturale
**MUSICA
DAL MONDO**

con il patrocinio di



in collaborazione con



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Progetto cofinanziato dal POC Campania 2014-2020



Questa iniziativa è contro il “sistema” della camorra